

# **Le nuove norme UNI 10617-2012 e UNI 10616-2012 relative ai Sistemi di Gestione della Sicurezza negli impianti a rischio di incidente rilevante**

**Ing. Domenico Barone-Coordinatore del GL 703 CTI**

Nel dicembre 2012 sono state emesse le due nuove norme UNI sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (PIR) elaborate dal gruppo di lavoro GL 703 (Sicurezza degli impianti a rischio di incidente rilevante) del Comitato Termotecnico Italiano (CTI) con la partecipazione di UNICHIM :

- UNI 10617-2012: Impianti a rischio di incidente rilevante- Sistema di gestione della sicurezza-Requisiti essenziali
- UNI 10616-2012: Impianti a rischio di incidente rilevante- Sistemi di gestione della sicurezza-Linee guida per l'attuazione della UNI 10617.

Le due nuove norme costituiscono l'aggiornamento delle due precedenti esistenti UNI 10616:1997 ed UNI 10617:2009.

La nuova norma UNI 10617, richiamata come stato dell'arte dalla pertinente normativa italiana di recepimento delle direttive Seveso, è stata rivisitata considerando l'evoluzione della principale normativa relativa ai Sistemi di Gestione (ISO 9001,ISO14000,OHSAS 18000, ecc) in modo da mettere a disposizione degli operatori di settore un utile supporto per dotarsi di un SGS-PIR facilmente integrabile con altri Sistemi di Gestione.

L'aggiornamento più importante e corposo è quello relativo alla UNI 10616-1997 che era sostanzialmente collegata alla UNI 10617:2009 tramite una tabella di correlazione (Appendice A -prospetto A.1) dei vari punti delle due norme. La nuova UNI 10616-2012, nella quale è stata eliminata la tabella di correlazione, segue in modo specifico i vari punti della UNI 10617 descrivendo in modo dettagliato le possibilità pratiche di attuazione del SGS-PIR in base alle specifiche esigenze dell'utente.

I contenuti della nuova UNI 10616-2012, in gran parte già presenti nella precedente norma, sono in linea con i più aggiornati documenti in materia a livello nazionale ed internazionale (Enti di controllo europei ed americani, Associazioni di industrie della petrolchimica e della raffinazione, Standard societari, ecc).

Alcuni dei principali punti qualificanti della nuova UNI 10616-2012 sono quelli di seguito descritti.

- Analisi di affidabilità e sicurezza per i sistemi di allarme e blocco automatico per la definizione del SIL (Safety Integrity Level ) secondo le norme CEI EN 61508 e CEI EN 61511 per i parametri operativi critici connessi agli scenari incidentali di processo(Top Event).
- L'adozione dei principi di sicurezza intrinseca quali ad esempio la sostituzione di sostanze pericolose con altre meno pericolose, riduzione delle quantità presenti, modifiche delle apparecchiature, dei materiali o delle condizioni di processo.
- L'adozione di matrici o diagrammi di rischio per la valutazione della accettabilità/tollerabilità dei rischi e per la definizione di eventuali piani di riduzione degli stessi.
- La definizione delle attività di ispezione e controlli periodici delle linee e delle apparecchiature critiche basate sulle analisi di rischio secondo RBI(Risk Based Inspection).

- La valutazione dell'effetto domino esterno tra stabilimenti vicini, dovuti ad esplosioni, incendi, proiezioni di frammenti di recipienti, rilasci di sostanze infiammabili e/o tossiche al fine di definire le misure di prevenzione e protezione necessarie.
- La definizione di un piano di integrità dei sistemi e dei componenti critici per la PIR al fine di assicurare il contenimento delle sostanze pericolose all'interno di apparecchiature e linee critiche ed il funzionamento dei sistemi critici di sicurezza attiva e passiva previsti nell'impianto.
- La definizione dei requisiti di competenza (attitudine, esperienza, conoscenza) e di consapevolezza per il personale operativo e comunque coinvolto nelle attività PIR.
- L'adozione di un sistema di permessi di lavoro, secondo le norme UNI 10449, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi alle attività di verifica, controllo, ispezioni, manutenzioni, costruzioni e/o montaggi, smantellamento di parti/componenti all'interno di un impianto in esercizio.
- La selezione di fornitori di beni e servizi quali imprese, società, costruttori, consorzi sulla base di consolidata e documentata esperienza specifica.
- La gestione delle modifiche organizzative, procedurali, impiantistiche ed il relativo aggiornamento della documentazione, del rapporto di sicurezza, della informazione, formazione ed addestramento del personale interessato.
- L'adozione di specifici indicatori di efficienza ed efficacia del SGS-PIR quali quelli relativi alle attività di prevenzione RIR (Leading) e quelli dei risultati conseguiti nell'ambito RIR (Lagging).
- L'analisi degli incidenti /quasi incidenti rilevanti interni e/o esterni in impianti simili al fine di individuare oltre alle cause immediate anche gli elementi del SGS-PIR che avrebbero potuto, se funzionanti, prevenire il verificarsi dell'incidente.
- L'adozione di procedure per la conduzione periodica di audit interni con verificatori interni o esterni con specifici requisiti di competenza, imparzialità ed obiettività, conoscenza delle procedure applicabili ai processi, riservatezza.

Nelle sette appendici A-G sono trattati in modo specifico i seguenti argomenti: la tipologia di procedure ed istruzioni operative; le interfacce tra operatori, processi ed impianti; il fattore umano; le ispezioni ed i controlli; la manutenzione; i permessi di lavoro ed accesso; la gestione dei fornitori ed appaltatori.

E' prevista una rivisitazione della norma UNI/TS 11226:2007 Impianti di processo a rischio di incidente rilevante- Sistemi di gestione della sicurezza-Procedure e requisiti per gli audit.

Milano,12 gennaio 2012